

VERSO LA CARRIERA DI PROVENZANO

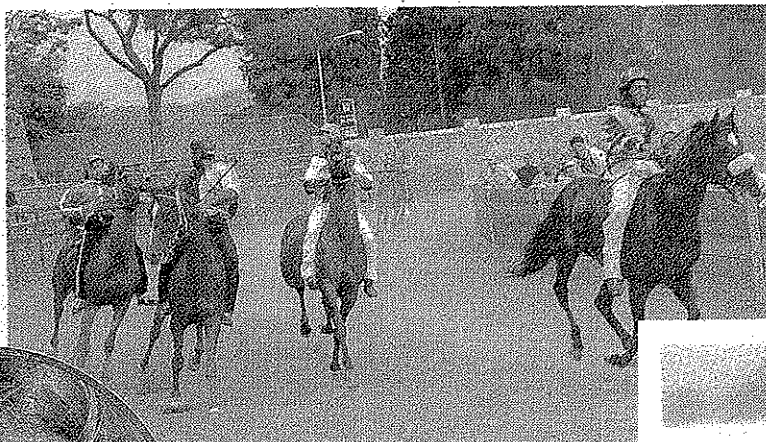
# Caria vince il palio dei «veleni»

*A Castiglion Fiorentino si corre alle 21 solo con due cavalli. Bighino e Siri restano ai box*

di LAURA VALDESI

**IL PALIO DI CASTIGLION** fiorentino, blindato da un numero di forze dell'ordine come mai qui si era visto prima, è stato vinto da Francesco Caria in groppa a Giunko per Porta Romana che non esultava dal 2002, quando trionfò Voragine su Arianna. Ma quello che si è svolto ieri — al buio, come era accaduto a Fucecchio — potrebbe anche essere l'ultimo palio (almeno per un po' di tempo) nel paese aretino, se si ripeterà l'incredibile sceneggiata vista ieri.

Che ha lasciato attoniti turisti e addetti ai lavori nel suo dipanarsi fino all'epilogo quando appunto, Caroa a su Giunko alle 21 passate s'è aggiudicato la corsa davanti a Pampero su Gayas (Porta Fiorentina). Ma il successo è passato in secondo piano dopo quanto accaduto. Il palio avrebbe dovuto forse essere annullato già dopo la provaccia incandescente. Perché il colpo di scena c'era stato nella notte in questa manifestazione dove, secondo i bene informati, era stata stretta un'alleanza fra i rioni di Porta Romana e del Cassero contro quello di Porta Fiorentina in cui correva Bighino, vincitore dell'ultima edizione con Fogosu e a cui il Cassero non aveva perdonato di aver abbandonato il suo giubbotto. Normale, si dirà. Peccato



che da entrambe le parti si sia superato il limite come emerso nelle oltre due ore necessarie per correre un palio con due soli cavalli invece di sei. Ma vediamo in che modo ci siamo arrivati. Il primo colpo di scena è l'annuncio del forfait del mossiere Enrico Corbelli (vedi box in basso). Al suo posto viene chiamato Enzo Gori, maestro di campo della Giostra del Saracino di Arezzo.

**UN NEOFITA** che si lancia in un'impresa non da poco, visto che nella provaccia si era capito che venuto tirava. Bighino era stato nerbato abbondantemente da Veleno e da Spirito. La prima contromossa di Bighino è quella di scegliere Fantaghirò saura (che notoriamente calcia) invece del vittorioso (nel

2008) Fogosu. Si è capito subito che era un modo per tenere lontano chi, magari, pensava di prendergli le redini o di buttarlo in terra per non farlo vincere. Contromossa di Porta Romana (ingaggiati Caria con Giunko e Veleno su Igor de Mores) e del Cassero (Pampero su Gayas e Pollioni su Mississippi): si appellano al regolamento perché è stato

**FORZE DELL'ORDINE**  
Il sindaco ha chiesto ai carabinieri di verificare se qualcuno ha ricevuto minacce



cambiato il cavallo e usato quello di riserva, non Fogosu come dichiarato. Sono già le 19 abbondantemente passate. Ad essere contestata è poi la ferratura «aggressiva» della grigia.

**Enrico Corbelli rinuncia nella notte al verrocchio «Non c'erano condizioni per una mossa serena»**  
«NON HO PRESENTATO alcuna denuncia ai carabinieri ma ho motivato al sindaco e alla presidente la mia scelta di non proseguire, a mio avviso non c'erano le condizioni per gestire la partenza in modo corretto e sereno, specie dopo quanto avvenuto durante la provaccia», dice Enrico Corbelli che sabato sera ha rimesso il mandato, sostituito da Gori.

Il tempo passa, i presidenti dei rioni discutono. Gli spettatori cominciano a fischiare sonoramente. La situazione non si blocca, così alle 20 il sindaco concede altri 10 minuti affinché trovino un accordo. Ne trascorrono venti, si mormora che sarà annullata la manifestazione.

**IN PISTA** entrano i sostenitori di Porta Fiorentina dicendo che senza Fantaghirò non saranno della partita. Un clima surreale e incandescente che si protrae fino alle 20.55 quando in pista entrano in tre. L'intesa fra i rioni prevedeva di dimezzare i cavalli (uno solo per ogni quartiere) escludendo Bighino su Fantaghirò, Veleno su Igor e Pollioni su Mississippi. Ma le sorprese non finiscono qui perché entrano Caria su Giunko (Porta Romana), Pampero su Gayas (Cassero) e Siri su La Comica (Porta Fiorentina). Quest'ultimo però viene richiamato indietro dalla dirigenza: non gli consente di prendere parte alla corsa. Ormai è battaglia. Così alle 21 passate il maestro di campo del Saracino in pratica abbassa. E vince come detto Caria. Subito fra gli spettatori c'è chi auspica una pausa di riflessione. La situazione è sfuggita di mano lasciando che a prevalere sullo spettacolo fossero le schermaglie. Senza contare che il sindaco ha allertato le forze dell'ordine presentando in pratica una denuncia contro ignoti affinché verificchino se qualcuno ha ricevuto minacce e, nel caso, chi le ha poste in essere.